

Del quale avvenimento ci fa sapere alcune particolarità il cronista Giacomo Caroldo, le cui parole perciò voglio trascrivere⁽¹⁾.

• Nel 1300 fra il veneto dominio et il comun di Padua occorsero
 • grandissime differenze et discordie per la cagione che paduani
 • havevano edificato un castello appresso la palude per difension
 • delle loro saline, per la qual cosa il Senato veneto mandò al co-
 • mun di Padua messer Andrea Zane, messer Marco Querini, e
 • messer Michel Morosini suoi oratori; li quali non poterono ope-
 • rar cosa alcuna, rimettendosi a gli oratori ch' erano per mandar
 • a Venetia. Poco dopo furono mandati a Venetia messer Mattio di
 • Cortesi e messer Piero Judice dell' Architiclino, Zambon d' An-
 • drea, et Andrea nodaro della Valle, li quali esposero che la pa-
 • lada fatta nel fiume de Sirecho era stà iustamente distrutta. Fu
 • risposto a' loro Oratori che si vedesse di ragione. Si dolsero
 • etiandio della palada che era nella Brenta venendo a Chiozza.
 • Sopra queste differenze essendo stà lungamente disputato, non
 • si puote venir a conclusione alcuna. Venetiani all' opposto del
 • castello fabbricato da' paduani per difension delle saline, fecero
 • una bastia nel mese di marzo 1304, che l' acqua salsa non po-
 • teva discorrer alle saline. Paduani mandarono molti soldati al
 • detto castello, et venetiani all' incontro mandarono 500 bale-
 • strieri con doi capitani, messer Roberto Morosini e messer Fi-
 • lippo Belegno, et alli 25 aprile venetiani di qua e li nemici di là
 • dal fiume dicevano una parte all' altra parole ingiuriose, in tanto
 • che venetiani non le potendo più tollerar, messer Filippo Bele-
 • gno spinse avanti li balestrieri, li quali fugarono padovani fin al
 • castello. Alli 25, paduani s' ingrossarono di buon numero di pro-
 • visionati lanzaruoli, li quali erano usi portar seco scudi grandi
 • et fecero qualche danno a' venetiani, li quali difendendosi dal-
 • l' altra parte del fiume, cacciarono un' altra fiata li nemici fin al
 • castello. Vedendo all' hora venetiani esser loro necessario conti-
 • nuar la guerra, deliberarono mandar in campo per tessera, dando

(1) Mss. inedito delle bibliot. Marciana, cod. CXLI della clas. VII, pag. 245 e seg.